

COMUNE DI BARGE

Provincia di CUNEO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E BILANCIO PLURIENNALE

PER IL TRIENNIO 2014/2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Pier Luigi SANINO

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2013
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Rag. Pier Luigi SANINO, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 14/02/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 06/02/2014 con delibera n. 32 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - bozza della deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - bozza della deliberazione relativa al programma per l'affidamento di incarichi di collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- ❑ visto il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 06/02/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 40 del 26/09/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio parte dell'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per complessivi € 10.171,00

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 10.171,00 per il finanziamento di spese di investimento;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	€ 1.469.439,77	0,00
Anno 2012	€ 996.427,59	0,00
Anno 2013	€ 622.950,34	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.256.744,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.102.387,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	116.188,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	210.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.017.816,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	140.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	218.361,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	470.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	470.000,00
<i>Totale</i>	<i>5.000.748,00</i>	<i>Totale</i>	<i>5.000.748,00</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.000.748,00	<i>Totale complessivo spese</i>	5.000.748,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	4.530.748,00
spese finali (titoli I e II)	-	4.312.387,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	218.361,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Previsioni definitive 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	2.581.083,52	3.088.875,00	3.256.744,00
Entrate titolo II	90.451,51	367.107,00	116.188,00
Entrate titolo III	1.121.443,80	943.336,00	1.017.816,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.792.978,83		4.390.748,00
(B) Spese titolo I	3.618.836,82	4.190.949,00	4.102.387,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	284.367,32	208.369,00	218.361,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-110.225,31		70.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	66.939,00		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	120.000,00		0,00
-contributo per permessi di costruire	120.000,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00		0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
Rinegoiazione di mutui			
Canoni fitto cave			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	76.713,69	0,00	70.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Previsioni definitive 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	613.430,79	131.000,00	140.000,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	613.430,79	131.000,00	140.000,00
(N) Spese titolo II	567.888,38	141.171,00	210.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			70.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	136.000,00	10.171,00	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	61.542,41	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		€ -
Per altri contributi straordinari	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	€ 173.373,00	€ 173.373,00
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		494.022
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre - fondo di solidarietà comunale	240.813	
Totale	240.813	494.022
Differenza		253.209

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	70.000,00	
- alienazione di beni	1.000,00	
- proventi concessione aree cimiteriali	10.000,00	
- proventi e oneri di urbanizzazione	110.000,00	
- proventi monetizzazione aree	10.000,00	
- altre risorse	-	
Totale mezzi propri		201.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	9.000,00	
Totale mezzi di terzi		9.000,00
TOTALE RISORSE		210.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Si precisa che non è stato iscritto in bilancio l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	3.245.931,00	3.235.931,00
Entrate titolo II	114.568,00	113.568,00
Entrate titolo III	1.017.816,00	1.011.366,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.378.315,00	4.360.865,00
(B) Spese titolo I	4.079.450,00	4.092.748,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	228.865,00	198.117,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	70.000,00	70.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	70.000,00	70.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo IV	131.000,00	131.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	131.000,00	131.000,00
(N) Spese titolo II	201.000,00	201.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	70.000,00	70.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 05/11/2013 al 04/01/2014

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente verranno inseriti a bilancio contestualmente alla possibilità della loro copertura finanziaria effettiva in base alle risorse disponibili o comunque formalmente comunicate da soggetti terzi.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 23 del 06/02/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno e viene accertato il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire.
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

2009	€	3.705.246,26	
2010	€	3.570.596,25	
2011	€	3.702.562,07	€ 3.659.468,19

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	2009/2011	Percentuale	obiettivo
2014	€ 3.659.468,19	15,07%	€ 551.481,86
2015	€ 3.659.468,19	15,07%	€ 551.481,86
2016	€ 3.659.468,19	15,62%	€ 571.608,93

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2014	€ 551.481,86	€ 261.468,54	€ 290.013,32
2015	€ 551.481,86	€ 261.468,54	€ 290.013,32
2016	€ 571.608,93	€ 261.468,54	€ 310.140,39

4. saldo obiettivo 2014 con clausola di salvaguardia

L'obiettivo per l'anno 2014 ai sensi del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183 del 2011, come inserito dal comma 533 dell'articolo 1 della legge 147 del 2013, è stato rideterminato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11390 del 10/02/2014, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa media corrente 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

L'obiettivo rideterminato per il 2014 ammonta pertanto a **Euro 298.353,00.**

5. obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	€ 4.390.748,00	€ 4.378.315,00	€ 4.360.865,00
spese correnti prev. impegni	€ 4.102.387,00	€ 4.079.450,00	€ 4.092.748,00
differenza	€ 288.361,00	€ 298.865,00	€ 268.117,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	€ 288.361,00	€ 298.865,00	€ 268.117,00
previsione incassi titolo IV	€ 200.000,00	€ 131.000,00	€ 131.000,00
previsione pagamenti titolo II	€ 190.008,00	€ 139.852,00	€ 88.977,00
differenza	€ 9.992,00	-€ 8.852,00	€ 42.023,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	€ 9.992,00	-€ 8.852,00	€ 42.023,00
obiettivo previsto	€ 298.353,00	€ 290.013,00	€ 310.140,00

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	€ 298.353,00	€ 298.353,00
2015	€ 290.013,00	€ 290.013,00
2016	€ 310.140,00	€ 310.140,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle rendiconto 2012 ed alle previsioni definitive 2013:

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
I.M.U.	1.057.930,59	1.379.903,00	1.459.975,00
TASI	0,00	0,00	240.000,00
I.C.I./IMU recupero evasione	53.164,89	25.000,00	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	16.344,75	14.500,00	15.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	2.822,66	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	290.000,00	600.000,00	600.000,00
Categoria 1: Imposte	1.420.262,89	2.019.403,00	2.364.975,00
TARI	0,00	0,00	573.956,00
Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU)	472.830,23	25.000,00	25.000,00
Addizionale provinciale TARI			30.000,00
Categoria 2: Tasse	472.830,23	25.000,00	628.956,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	27.057,34	23.000,00	22.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	660.933,06	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	390.472,00	240.813,00
TARES	0,00	601.000,00	0,00
Addizionale Provinciale TARES	0,00	30.000,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	687.990,40	1.044.472,00	262.813,00
Totale entrate tributarie	2.581.083,52	3.088.875,00	3.256.744,00

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

Imposta municipale propria - IMU

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio per Euro 1.459.975,00, è quantificata come segue:

- gettito IMU standard 2013 stima del Ministero pari ad Euro 1.574.280,00 al netto del gettito IMU standard 2013 abitazione principale stima del Ministero pari a Euro 114.305,00.

Le aliquote applicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono stabilite nella misura base prevista dalla normativa vigente.

Il sottoscritto ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente e pertanto *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 50.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Tributo per i servizi indivisibili - TASI

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.
- Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune non ha previsto riduzioni o detrazioni salvo quelle espressamente previste dalla legge senza contenuto discrezionale.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio per Euro 240.000,00, è stata quantificata presuntivamente assumendo quale base di calcolo la base imponibile ai fini IMU, inclusa l'abitazione principale e applicando l'aliquota base del 1 per mille.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Considerata la novità del tributo, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

Tassa sui rifiuti - TARI

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tares;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014 ammontante a Euro 573.956,00 per Tassa sui rifiuti iscritta in bilancio, è quantificata in base alla copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.
- Viene inoltre previsto in entrata il gettito derivante dal Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del DLgs 504/1992, gettito previsto in Euro 30.000,00 che deve essere riversato da parte del Comune alla Provincia di Cuneo.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef.

Il gettito è previsto in € 600.000,00, invariato rispetto all'esercizio precedente, confermando l'aliquota unica del 0,8% stabilita nell'anno con delibera n. 74 del 28/05/2013, con riferimento al livello reddituale relativo al 2011 risultante sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dotando il "*Fondo di solidarietà comunale*" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* ([art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12](#)); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere contro dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La [lett. b\)](#), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal [comma 380, lett. d\), nn. 1, 4, 5 e 6](#) (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La [lett. c\)](#) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La [lett. d\)](#) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'[art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12](#), il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui [all'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#).

L'Organo di revisione prende atto che il Fondo di solidarietà comunale 2014 iscritto in bilancio per Euro 240.813,00 viene determinato in base alle seguenti modalità:

- risorse base 2014 (IMU + FSC 2013 - taglio spending review) pari ad Euro 1.464.637,00
- a dedurre gettito standard netto 2014 (IMU - quota ceduta allo Stato + TASI) pari ad Euro 1.215.954,00
- a dedurre rettifiche per clausole di salvaguardia presunto sulla base del 2013 e pari ad Euro 2.870,00
- a dedurre la quota per fondo mobilità segretari soppressa dall'art. 7 del D.L. 78/2010 prevista in Euro 5.000,00.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio e invita l'Ente ad adeguare le previsioni a seguito dell'emanazione del DPCM relativo al riparto del Fondo.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 15 del 15/03/1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito del canone per il 2014 è previsto in Euro 65.000,00, invariato rispetto all'esercizio precedente, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014 ed è stato iscritto nel titolo III delle entrate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Previsioni 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	5.302,59	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
T.A.R.S.U.	1.656,99	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali ammonta a Euro 10.828,00.

A decorrere dall'anno 2011 in attuazione del Federalismo Fiscale Municipale buona parte dei trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati, i trasferimenti che continuano ad essere erogati dal Ministero dell'Interno, al di fuori della fiscalizzazione, sono:

- contributo per sviluppo investimenti per complessivi Euro 10.628,00;
- altri trasferimenti per Euro 200,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in Euro 34.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% di copertura 2014	% di copertura 2013
Asilo nido		€ -		
Impianti sportivi	€ 9.000,00	€ 23.400,00	38,46	40,17
Peso pubblico	€ 5.000,00	€ 900,00	555,56	916,67
Mense incluse quelle scolastiche	€ 179.000,00	€ 181.430,00	98,66	96,23
Trasporto alunni	€ 17.000,00	€ 63.000,00	26,98	11,11
Mercati e fiere attrezzate	€ 1.540,00	€ 1.800,00	85,56	85,56
Uso di locali adibiti a riunioni	€ 1.500,00	€ 3.720,00	40,32	40,32
Servizi turistici diversi	€ -	€ 4.950,00		
Trasporti funebri	€ 2.500,00	€ -		
Totale	€ 215.540,00	€ 279.200,00	77,20%	68,89%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 30 del 06/02/2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 77,20%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 50.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 26 del 06/02/2014 per l'80,00% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4 e per il 20,00% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 142, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata per intero al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014	Previsione 2015
19.259,55	40.000,00	50.000,00	50.000,00

In merito alla maggiore entrata prevista per il 2014 si precisa che l'ente, nella Relazione Previsionale e Programmatica, prevede sia una maggiore attività di controllo ai sensi del Codice della Strada sia maggiori incassi derivanti dagli accertamenti alle violazioni dei limiti di velocità mediante il noleggio di congegni di rilevamento; il 50% dei proventi di cui all'articolo 142 C.D.S. dovranno essere versati all'ente proprietario della strada su cui è stata rilevata l'infrazione (comma 16, art. 4-ter del D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012) ed a tal fine è stato previsto nella parte spesa idoneo stanziamento.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e delle previsioni definitive per il 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Previsioni definitive 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	€ 1.038.829,40	€ 1.023.072,00	€ 1.094.872,00	7,02%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	€ 139.545,20	€ 127.825,50	€ 117.445,00	-8,12%
03 - Prestazioni di servizi	€ 1.655.663,78	€ 1.696.181,50	€ 1.603.964,00	-5,44%
04 - Utilizzo di beni di terzi	€ 4.939,16	€ 9.000,00	€ 11.000,00	22,22%
05 - Trasferimenti	€ 433.854,80	€ 490.823,00	€ 432.931,00	-11,79%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	€ 180.448,93	€ 168.317,00	€ 158.396,00	-5,89%
07 - Imposte e tasse	€ 91.181,25	€ 78.730,00	€ 84.185,00	6,93%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	€ 74.374,30	€ 492.067,00	€ 494.022,00	0,40%
09 - Ammortamenti di esercizio	€ -	€ -	€ -	
10 - Fondo svalutazione crediti	€ -	€ 40.000,00	€ 40.000,00	100%
11 - Fondo di riserva	€ -	€ 64.933,00	€ 65.572,00	100%
Totale spese correnti	€ 3.618.836,82	€ 4.190.949,00	€ 4.102.87,00	-2,11%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 1.094.872,00 riferita a n. 33 dipendenti (incluso il segretario generale), pari a € 33.177,94 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 14.800,00 pari al 1,35% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 e s.m.i.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2015, non

superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
Rendiconto 2011	€ 1.068.282,96
Rendiconto 2012	€ 1.044.614,97
Previsione assestata 2013	€ 980.483,30
Previsione 2014	€ 976.710,00
Previsione 2015	€ 976.710,00
Previsione 2016	€ 976.710,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Previsione assestata 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	1.038.829,40	1.011.863,11	1.094.892,00
intervento 03	51.715,29	7.350,00	
irap	68.242,24	67.045,24	71.990,00
altre da specificare			
Totale spese di personale	1.158.786,93	1.086.258,35	1.166.882,00
spese escluse	114.171,96	105.775,05	190.172,00
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	1.044.614,97	980.483,30	976.710,00
spese correnti	3.618.836,82	4.190.949,00	4.102.387,00
incidenza sulle spese correnti	32,02	25,92	28,44

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma relativo all'anno 2014 è di Euro 352,51, limite ulteriormente ridotto all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 dall'art. 1, comma 5 del DL 101/2013 convertito in Legge 125/2013 .

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma relativo all'anno 2015 è di Euro 264,38, limite ulteriormente ridotto all'75% del limite di spesa per l'anno 2014 dall'art. 1, comma 5 del DL 101/2013 convertito in Legge 125/2013 .

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228 nonché dall'art. 1, comma 5 del DL 101/2013 convertito in Legge 125/2013 la previsione per l'anno 2014 è stata ridotta rispetto al rendiconto 2009 di Euro 6.239,45.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 sono le seguenti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite 2013	Limite 2014	Previsione 2014
Studi e consulenze	€ 2.203,20	80%	€ 440,64	€ 352,51	€ 440,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 2.856,39	80%	€ 571,28	€ 571,28	€ 571,00
Sponsorizzazioni		100%			
Missioni	€ 2.274,86	50%	€ 1.137,43	€ 1.137,43	€ 727,00
Formazione	€ 1.285,00	50%	€ 642,50	€ 642,50	€ 642,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (auto blu)		20%			

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, la spesa rispetto alle previsioni definitive per il 2013 è stata ridotta di Euro 57.892,00 (pari al 11,79%).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di Euro 494.022,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- rimborso quote inesigibili di tributi comunali pari a Euro 1.000,00;
- restituzione di entrate e proventi diversi pari a Euro 2.000,00;
- restituzione di tributi diversi pari a Euro 2.000,00;
- rimborsi ai contribuenti pari a Euro 5.000,00;
- trasferimento di somme allo stato per alimentazione Fondo Solidarietà Comunale (art.1, comma 380, lett.b), L.228/2012) pari ad Euro 484.022,00.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di Euro 159.828,78 ed il fondo previsto in Euro 40.000,00 a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25,03%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad Euro 65.572,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,60% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2014, l'ente NON prevede di esternalizzare servizi.

Non risultano società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi mentre risulta la seguente società che ha utilizzato parte del capitale sociale e/o riserve disponibili per il ripiano di perdite: Società FINGRANDA SPA.

Riguardo a tale società l'Ente ha iniziato le procedure per la dismissione della partecipazione, tali procedure sono attualmente in corso.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012.

Non risultano organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Nelle previsioni non sono previsti apporti finanziari a favore delle società partecipate .

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 210.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	3.792.978,83
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	227.578,73
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	158.396,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,18%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	69.182,73

Nel triennio 2014/2016 non sono previste opere alla cui realizzazione si provveda mediante la contrazione di mutui.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 158.396,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	4.240.488,09	4.015.359,32	3.730.992,00	3.522.623,89	3.304.262,89	3.075.397,89
nuovi prestiti	-	-	-	-	-	-
prestiti rimborsati	213.446,88	223.703,76	208.368,11	218.361,00	228.865,00	198.117,00
estinzioni anticipate	11.681,89	60.663,56	-	-	-	-
totale fine anno	4.015.359,32	3.730.992,00	3.522.623,89	3.304.262,89	3.075.397,89	2.877.280,89
abitanti al 31/12	7980	7922	7937	7937	7937	7937
debito medio per abitante	503,18	470,97	443,82	416,31	387,48	362,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	190.476,95	180.448,93	168.311,73	158.396,00	147.971,00	137.722,00
quota capitale	213.446,88	284.367,32	208.368,11	218.361,00	228.865,00	198.117,00
totale fine anno	403.923,83	464.816,25	376.679,84	376.757,00	376.836,00	335.839,00

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non sono state iscritte in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, previsione per anticipazioni di cassa.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente NON ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	3.256.744	3.245.931	3.235.931	9.738.606
Titolo II	116.188	114.568	113.568	344.324
Titolo III	1.017.816	1.017.816	1.011.366	3.046.998
Titolo IV	140.000	131.000	131.000	402.000
Titolo V				
<i>Somma</i>	4.530.748	4.509.315	4.491.865	13.531.928
Avanzo presunto				
Totale	4.530.748	4.509.315	4.491.865	13.531.928

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.102.387	4.079.450	4.092.748	12.274.585
Titolo II	210.000	201.000	201.000	612.000
Titolo III	218.361	228.865	198.117	645.343
<i>Somma</i>	4.530.748	4.509.315	4.491.865	13.531.928
Disavanzo presunto				
Totale	4.530.748	4.509.315	4.491.865	13.531.928

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	1.094.872	1.094.422	-0,04	1.094.422	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	117.445	118.445	0,85	118.945	0,42
03 - Prestazioni di servizi	1.603.964	1.598.964	-0,31	1.594.464	-0,28
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.000	11.000		11.000	
05 - Trasferimenti	432.931	432.931		435.931	0,69
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	158.396	147.971	-6,58	137.722	-6,93
07 - Imposte e tasse	84.185	84.635	0,53	84.635	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	494.022	494.022		494.022	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	40.000	42.000	5,00	46.000	9,52
11 - Fondo di riserva	65.572	55.060	-16,03	75.607	37,32
Totale spese correnti	4.102.387	4.079.450	-0,56	4.092.748	0,33

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	11.000	11.000	11.000	33.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	110.000	110.000	110.000	330.000
Proventi monetizzazione aree	10.000	10.000	10.000	30.000
Contributi di banche per investimenti	9000			9000
Totale	140.000	131.000	131.000	402.000

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	140.000	131.000	131.000	402.000

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni da cedere o concedere in concessione ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche

I proventi previsti sono attendibili.

c) Proventi monetizzazione aree

I proventi previsti sono attendibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni assestate del 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

Si evidenzia che, come indicato nel parere rilasciato dal responsabile del servizio finanziario, **il parere è condizionato a che il flusso di pagamenti (cassa + competenza) da effettuarsi durante l'esercizio 2014, relativamente al titolo II, sia non superiore all'importo di Euro 190.008,00, pur a fronte di residui passivi (titolo II) per l'ammontare di Euro 1.322.040,51 (dato riferito al rendiconto 2012).** L'importo previsto per i pagamenti è da considerarsi presunto, in quanto legato a numerose variabili ed è pertanto essenziale che venga effettuato un costante e continuo monitoraggio delle entrate e delle uscite, al fine di bilanciare i pagamenti in funzione all'andamento delle entrate.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Al fine di procedere alle alienazioni e/o valorizzazione del patrimonio immobiliare contenuto nel piano predisposto ai sensi dell'art.58 della legge 133/08 ed allegato al bilancio l'organo di revisione ritiene congrue le previsione in esso contenute.

h) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Barge, lì 28 febbraio 2014

F.to **L'ORGANO DI REVISIONE**
(Rag. Pier Luigi SANINO)